

LA SINTESI

La parola "Sintesi" significa comporre, mettere insieme. Non è un riassunto, non è un verbale, non si utilizza per riportare o trascrivere tutto ciò che viene fuori durante un incontro, ma è molto di più, si riferisce, infatti, allo sforzo di tenere insieme ciò che è emerso permettendo alle diverse posizioni espresse di diventare una cosa sola senza perdere l'originaria visione da cui erano partite, ma trovando un posto accanto alle visioni degli altri componenti del gruppo.

Possiamo definire la sintesi uno strumento prezioso di discernimento comunitario se rispondente ad alcune caratteristiche:

INTEGRATA: La sintesi tiene conto del valore della diversità, non tende ad uniformare ma ha come fine l'integrazione di ogni spunto. Ogni condivisione è abitata dallo Spirito per questo motivo chi fa sintesi deve liberarsi delle proprie convinzioni e fare spazio alle diverse prospettive che possono trovare una composizione anche quando partono da posizioni molto diverse.

AUTENTICA/FEDELE: Chi ha il compito di fare sintesi deve dare poco spazio alla propria interpretazione del racconto ma deve conservare l'autenticità della narrazione.

CONDIVISA: La sintesi dovrebbe essere condivisa da tutti i membri del gruppo perché ognuno deve sentire di essere stato ascoltato e deve trovare il posto della sua idea all'interno dell'insieme.

STRUTTURA

Nel contesto sinodale la sintesi ha un ruolo centrale soprattutto nel lavoro finale di composizione delle condivisioni dei diversi sottogruppi, delle diverse realtà parrocchiali, delle diverse realtà diocesane e così via a cerchi concentrici.

La struttura che si può seguire però è la medesima e si può dividere in tre tappe:

1. **Breve descrizione del contesto** (numero di persone, atmosfera dell'incontro, metodologia utilizzata ecc)
2. **Elementi centrali** delle narrazioni, quali sono gli elementi centrali e più significativi che le persone hanno individuato come cuore del proprio intervento? Quali invece gli **elementi collegati**, secondari? Quali **criticità** sono emerse?
3. **Proposte concrete?**

SUGGERIMENTI

I facilitatori incaricati per la stesura della sintesi possono essere aiutati da alcune domande *"Nell'ottica del "camminare insieme" quali sono gli elementi ricorrenti? Quali gli aspetti che aiutano a camminare insieme e quali che, invece, frenano il cammino sono stati evidenziati? Quale atmosfera generale ha caratterizzato gli incontri dei gruppi"*

Non si tratta di far prevalere la propria idea, ma di scegliere insieme cosa riportare. Il criterio di riferimento è sempre la sinodalità intesa come modo concreto di essere Chiesa.

Laddove si dovesse effettuare una **"sintesi delle sintesi"**, ossia la sintesi finale che debba tenere insieme i lavori di diversi tavoli sinodali (esempio: in parrocchia ci si divide in 10 sottogruppi, ogni sottogruppo ha una sintesi dell'incontro che deve essere messa insieme a tutte le altre) la struttura da seguire è la medesima, ma il contenuto più ampio.

Può essere allora utile dividere ogni singolo testo in

Tema centrale	Temi secondari	Proposte concrete
---------------	----------------	-------------------

ed incolonnare tutto in un'unica tabella. Sarà visibilmente chiaro in ogni colonna ciò che è emerso da tutti i sottogruppi e ciò che dunque andrà riportato nella sintesi finale.

